



&gt; 2 aprile 2026 alle ore 0:00

# Spi-Cgil: «A San Vincenzo servono 45 giorni per una visita dal medico»

## Il sindaco Riccucci: «Ci confronteremo con la Società della Salute»

**San Vincenzo** «A San Vincenzo, per ottenere una visita dal medico di base, in alcuni casi i cittadini arrivano ad attendere oltre 45 giorni. Un dato gravissimo, che di fatto nega il diritto alla cura primaria». La Spi-Cgil esprime forte preoccupazione per la sanità sanvincenzina. «Questo avviene in un contesto demografico ben preciso: una popolazione dove gli anziani rappresentano una quota largamente prevalente, dove cresce il bisogno di cura e di presa in carico – continua il sindacato –. Una fascia di cittadini che spesso incontra difficoltà nell'utilizzo degli strumenti digitali e che necessita, più di altri, di una risposta sanitaria semplice, accessibile e tempestiva». Spi-Cgil fa presente che «chi prova ad accedere ai servizi tramite app o canali digitali, si vede proporre appuntamenti a distanza di settimane, con date che arrivano fino a metà o fine maggio. Questa non è organizzazione: è abbandono – continua –. Le conseguenze sono evidenti: cittadini senza presa in carico, aggravamento delle condizioni di salute, aumento degli accessi impropri al pronto soccorso, costi aggiuntivi per le persone costrette a pagare ticket per pre-

stazioni che dovrebbero essere garantite sul territorio. Chiediamo con urgenza monitoraggio pubblico e trasparenza dei tempi di accesso, pubblicazione dei tempi medi di attesa per visite con medico di medicina generale, verifica puntuale delle criticità locali e coinvolgimento dei Comuni. Le istituzioni locali e l'azienda sanitaria intervengano subito».

Contattato dal *Tirreno*, il sindaco Paolo Riccucci fa propria la preoccupazione del sindacato «sulla capacità del Sistema sanitario nazionale di rispondere adeguatamente al contesto sociale, reso sempre più fragile dalla perdurante crisi economica e dal progressivo invecchiamento della popolazione – dichiara –. In un quadro di generale preoccupazione, anche la sanità locale vive una grave crisi legata al presidio ospedaliero e alle difficoltà crescenti di reperire personale sanitario. Resto disponibile, a rappresentare quello che è effettivamente lo stato del servizio sanitario locale e territoriale».

«Sono in contatto con la Società della salute (SdS, ndr). Da un primo confronto con la SdS, non risultano segnalazioni di liste di attesa di 45 giorni. Mi prenderò carico di fare ulte-

riori delle verifiche in merito, continuando il confronto con l'azienda», prosegue.

Così il sindaco sui nuovi medici: «A San Vincenzo, i medici sono cinque e tutti i pensionamenti sono stati sostituiti. È comprensibile che i nuovi medici che incontrano per la prima volta i pazienti abbiano tempi più lunghi di visita, e questo comporta che gli appuntamenti non siano immediati – ancora Riccucci –. Ringrazio personalmente i nuovi medici per la loro professionalità e disponibilità che non è mai venuta meno anche nei difficili momenti di transizione». Così conclude il primo cittadino: «In merito alle difficoltà per l'uso degli strumenti digitali il nostro comune le ha affrontate e così sono costituiti ben 4 postazioni disponibili per attivare le pratiche e aiutare i cittadini (biblioteca, Croce Rossa, Auser e Consiglio di frazione San Carlo), e inoltre gli ambulatori e le farmacie hanno servizi di aiuto per i più anziani».

**Proteste per la medicina di base a San Vincenzo**

> 2 aprile 2026 alle ore 0:00



Municipio di  
San Vincenzo